



Idee per abbigliare la casa

Lino, Juta & Co.

IL LINO EVOCA FRESCHEZZA ED ELEGANZA
LA JUTA È EMBLEMA DI RUVIDA VERSATILITÀ
IL COTONE CONSENTE FANTASIOSI CONTRASTI
ALCUNI ACCORGIMENTI DA PROVETTI STILISTI

Lino, sinonimo di fresca e leggera eleganza, memoria del nostro passato, materia imperitura è il tessuto che per eccellenza incarna il vestire d'estate ma che è possibile, suggerirei d'obbligo, impiegare nella casa in tutte le stagioni. Realizzato in varie pesantezze e tessiture si presta infatti a molteplici esigenze e a moltissime lavorazioni.

Fin dall'antichità è stato usato per realizzare i tendaggi di dimore importanti ma anche di case semplici, tessuto da mani esperte o da giovani spose che intrecciavano con dedizione i loro anagrammi con quelli dello sposo. Generazioni di suore hanno misurato, sfilato, cucito capolavori che ancora oggi vengono tramandati di madre in figlia.

L'inconfondibile aspetto stropicciato lo rende invisibile alle signore che non amano l'aspetto "vissuto" o ancor meno il doversi cimentare in continue maratone dello stiro. È invece molto amato da chi vuole godere della casa come di un lu-

ogo dove far convivere lusso e informalità, con quell'inconfondibile sapore di vissuto che le sue fibre emanano.

Trame di lino

Reperibile oggi nelle tappezzerie anche già volutamente stropicciato e invecchiato in inusuali colori come il cacao, il melanzana e il pistacchio, si presta alla realizzazione di sopratende con importanti calate a terra.

La tramatura più leggera, morbida e con un grado di trasparenza maggiore è ottima per confezionare tendaggi sobri ma vaporosi e ricchi. È necessario però triplicare almeno il metraggio del tessuto per evitare un effetto svilente del manufatto.

Se invece si opta per la confezione a pacchetto è importante valutare bene la parte in caduta del tendaggio; una fascia, un fiocco in tessuto contrastante mette in risalto la parte terminale e definisce con una costruzione semplice un pezzo di

▲ Tendina patchwork

Alcune aziende tessili realizzano bellissimi assemblaggi di lino, cotone e juta, talvolta impreziositi con minuscoli inserti di legno o ricami in fili di raso. Questi, confezionati a patchwork, sono perfetti per adornare o oscurare (con bellissimi effetti in controluce) finestrelle di dimensioni ridotte.

► Suntuose calate di lino

Il lino è reperibile nelle tappezzerie anche volutamente stropicciato e invecchiato. Lo si può trovare in colori inusuali (cacao, melanzana, pistacchio ecc.). E si presta alla realizzazione di sopratende con importanti calate a terra.





◀ “Pacchetti” di lino

Nelle tende a pacchetto è molto importante valutare bene la parte in caduta. Una fascia o un fiocco di colore diverso possono regalare risalto alla parte terminale.

▼ Il cotone è... servito

In cucina, la tela di cotone è perfetta per realizzare tendine sottolavello, pratica (e morbida) alternativa alle antine.



▶ Ricercatezza e povertà

Con la juta si possono realizzare anche tende per un loft di grande altezza. Una montatura con calate di velluto accende di ricercatezza anche i tessuti più poveri.

◀ Metraggi vaporosi

Un lino dalla trama più leggera, morbida e trasparente è perfetto per confezionare tendaggi vaporosi. Ma attenzione: per raggiungere un buon effetto è necessario abbondare con il metraggio del tessuto.



arredo.

Le aziende tessili propongono anche splendidi assemblaggi di lini, cotone e jute abbinati a piccoli inserti in legno e a ricami in fili di raso. Selezionare alcune di queste e confezionarle a patchwork ci consente di realizzare dei piccoli capolavori per adornare e anche oscurare finestre di dimensioni contenute.

Trame di juta

La tela juta, ricavata esclusivamente da fibre vegetali, è sì un tessuto

Armonia d'interni

ruvido e strutturalmente rigido ma talmente versatile da poter essere utilizzato in qualsiasi produzione. L'accoppiata con materiali più nobili, quali il velluto e la seta, ci permette realizzazioni intrise di fascino ma con un occhio anche al portafoglio. Il costo al metro è di gran lunga inferiore rispetto alle altre stoffe, e ci permette di valorizzare i volumi senza incidere sul preventivo di spesa. Il suo colore dorato si abbina magnificamente al legno, alla pietra e

al cotto. Usiamolo allora per creare una tenda per la doccia, doppiata con un pvc trasparente oppure per ricoprire un imprevedibile tavolino e farlo divenire una table habillée di tutto rispetto, eventualmente arricchendolo con un coprimacchia in seta grezza. Anche le tende per un loft di grande altezza si possono risolvere con questo tessuto, abbinandolo a una montatura con occhielli in alluminio e calate in velluto.



▲ Doccia di juta

La juta è un tessuto talmente versatile da poter essere utilizzato anche per le soluzioni più impensate. Magari una tenda per la doccia, opportunamente doppiata con pvc trasparente.

◀ Cotone d'artista

Le trame e i contrasti del cotone consentono di spaziare fra tradizione e infiniti nuovi percorsi. È il caso delle splendide opere di Angela Corelli, che sottolinea con sfilature, inserti o disegni le tele ritrovate.



▲ Dettagli fra le trame

La trama e lo spessore del cotone sono fondamentali per stabilirne, anche in casa, l'utilizzo più appropriato. Un opporsi di tramature, magari sottolineate da una fila di bottoni in madreperla, consente di realizzare tende preziose, dolci e delicate.

Trame di cotone

Trafugata dai bauli della nonna o scovata in un mercatino d'antiquariato, la tela di cotone invece si presenta in rotoli compatti con un'altezza di circa 100 cm, dovuta alla larghezza dei vecchi telai a mano, e con una tramatura disomogenea. Ottima per realizzare delle tendine sottolavello che ovviano all'uso delle ante, con un effetto morbido che ci ricorda le cucine delle nostre nonne. Anche in questo caso il tipo di trama e la pesantezza sono fondamentali per stabilire l'uso che se ne deve fare. Un opporsi di tramature sottolineate da una fila di bottoni in madreperla costruisce

una tenda preziosa ma dolce e delicata, in pendant con il tavolino vestito in ugual maniera. Questo gioco di contrasti può proporsi all'infinito, recuperando vecchie tradizioni e sperimentando nuovi percorsi. Come ci insegna Angela Corelli, che con queste tele ritrovate realizza splendide opere, sottolineandole con una sfilatura, un inserto, un disegno. Esempio lampante di come l'uso di questi materiali ecologici, ecocompatibili e interamente biodegradabili, oltre che belli e sani, stimoli la nostra creatività in maniera illimitata ed esalti l'aspirazione alla purezza che è in ciascuno di noi. Cosa chiedere di più?

L'esperto



Studio Stefania Sanna
interior designer

via Don Bughetti, 1/a
40026 Imola (BO)

e-mail: posta@stefaniasanna.it
www.stefaniasanna.it